

## Marussia Bakunin tra Napoli e Salerno

La prima biografia di una scienziata nascosta dalla Storia

di Natalina Zybrinsky

Una novità per le librerie ma ancor più per il nostro territorio può considerarsi l'interessante ricerca di Pasqualina Mongillo, per i tipi della Rubbettino editore, nella Collana Scientifica dell'Università degli Studi di Salerno, Maria Bakunin: una donna nella storia della chimica. La ricerca, con la presentazione di Vittorio Dini, è frutto di un intenso lavoro che



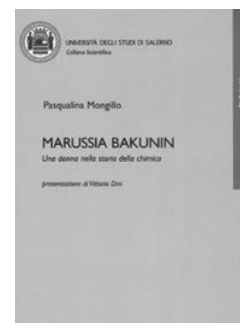
Marussia Bakunin

(Krasnojarsk 1873 – Napoli 1960) la Signora, ma per gli amici Marussia. La figlia terzogenita del più noto Michail Bakunin, fondatore del socialismo anar-

chico che con Engels e Marx influenzarono il pensiero politico occidentale dell'Ottocento e prepararono il mondo alle trasformazioni sociali, è stata, invece, dimenticata, o meglio, nascosta dalla Storia nonostante le qualità eccezionali che caratterizzarono la sua vita. La donna fu una grande chimica, scienziata, docente, visse una densa e lunga esistenza contribuendo ai progressi della chimica moderna e all'emancipazione femminile: divenne, giovanissima, 'preparatore' nei laboratori dell'ateneo napoletano e giunse presto alla laurea in chimica (1895) con una tesi sulla stereochimica. Presso l'Università di Napoli ottenne la Cattedra di chimica e il titolo di 'professore emerito'. Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio Nitti, fu incaricata, insieme ad altri naturalisti, di descrivere la mappa geologica d'Italia, studiando in particolare gli scisti bituminosi ed ittiolitici che si trovano sui Monti Picentini nel salernitano, nel Comune di Giffoni Valle Piana. Per le sue alte qualità scientifiche e morali, dimostrate in occasione dell'incendio dell'università napoletana da parte dei tedeschi durante la seconda guerra mondiale, Benedetto Croce la nominò Presidente dell'Accademia Pontaniana a Napoli: una donna, a presiedere una comunità accademica composta solo da uomini, anche se di grande levatura intellettuale come Benedetto Croce, Renato Caccioppoli, Francesco Giordani, Rodolfo Alessandro Nicolaus! Molti aneddoti ed episodi raccontano di Lei,

del suo carattere indomabile, della sua energia instancabile nell'atmosfera calorosa e fremente della vita napoletana del Suo tempo. La ricerca è stata presentata presso l'Accademia Pontaniana e la Luetec a Napoli, presso l'Accademia delle Scienze Fisiche e Naturali a Firenze, presso l'Università La Sapienza e l'Accademia dei Lincei a Roma. Molte ancora le presentazioni nel territorio campano. In particolare segnaliamo la presentazione nell'ambito dell'iniziativa "Il pensiero femminile tra oblio ed eccellenze" ideata da Ornella Trotta. La giornalista, docente e presidente della Commissione Pari Opportunità ha organizzato una serie di incontri sui temi di 'genere' a partire da sabato 24 gennaio 2009 presso l'Aula Consiliare "S. Pertini" del Comune di Campagna (SA). In questa terra delle due oasi, porta dei Monti Picentini, ha aperto i lavori il Sindaco Biagio Luongo, sono intervenuti l'Assessora alle P.O. Virginia Remondino, il Preside del Liceo Psico-pedagogico di Campagna, il Preside del Liceo Classico di Eboli. Hanno relazionato Adriana Maggio e Nunzia Pedino. E' seguito uno stimolante dibattito con gli studenti: una platea attenta, curiosa ed entusiasta.

Il libro



## Lettera a Marussia

Carissima Marussia,

abbiamo risposto al Tuo richiamo. Ti abbiamo ridato voce, volto e vita per ricevere, in cambio, energia. Abbiamo chiesto, in nome Tuo, il diritto alla storia e all'interno della storia della scienza affinché, al sopravvenire di un nuovo ciclo storico, non Ti accada più di venire sepolta e dimenticata, ancora.

Una donna, una straniera, una scienziata, nel sud del mondo. Tanti motivi per essere dimenticata... ma Tu, donna straordinaria, agente della modernità, dalla ferrea volontà, dal coraggio indomabile, hai fatto la rivoluzione col potere della Tua scienza... tanti motivi per essere ricordata. Una biografia calata nella complessità del Tuo tempo, narrata attraverso sconfinamenti nelle discipline, con modalità di pensiero e di linguaggio inusuali, che avrebbero richiesto ben altre competenze che le nostre. Eppure questa complessità si è mostrata il viatico alla Tua figura pregnante di scienziata.

Un'immagine, la Tua, di donna dal "talento visionario", densa di coerenza e di consistenza logico-empirica, in un orizzonte di senso dal profilo evidente, nitido e colorato, come il quadro che Ti ritrae, ed ora, finalmente disvelato anche da questa storia, campeggia in bella vista, sulla parete più luminosa dell'Aula minore della Società Reale a Napoli, con i ritratti di Croce e di Vico, desideroso di essere ammirato e salutato.

Pasqualina Mongillo